

**Analisi dell'area di progetto**

area rurale  
area polo scolastico  
area suburbana  
area residenziale

1) edificio residenziale  
2) istituto biologico Mazzocchi  
3) scuola superiore Agraria  
4) quartiere di AP  
5) CIP  
6) protezione civile

**Concetti chiave:**  
Creare relazione tra spazi aperti con l'interno urbano  
Realizzare un brano di tessuto urbano che identifica e lega il polo  
Ambienti interni come spazi aperti al quartiere  
Equilibrata commistione tra rurale e urbano

**Parole chiave:**  
Condividere  
Legare  
Valorizzare

**Proposta Progettuale**

1) Piazza pubblica condivisa con il quartiere  
2) Piazza pedonale e ciclabile  
3) Spazi di incontro e corrispondenza formal  
4) Servizi per la mobilità urbana e sportiva  
5) verde per schemata  
6) verde di collegamento  
7) verde giardino  
8) verde del parco agrario  
9) Linea di progetto

**Relazione tra volumi e spazi/ interno e esterno**

Il livello volumetrico di terra è costituito da un insieme di scatole dimensionamento e funzionalmente diverse disposte ad angolo attorno al vuoto centrale interno. Esse sono messe in relazione da un criterio geometrico utilizzato parallelamente per configurare gli spazi esterni del lotto. Da qui nasce un equilibrio binomio e un gioco di corrispondenza tra l'architettura dei volumi e quella dello spazio esterno secondo tre ordini concettuali:

- 1) FORMALE/SPAZIALE
- 2) FUNZIONALE (varie attività interne-differenti vocazioni di tessuto urbano)
- 3) MATERICO

**L'edificio al suo interno**

Elementi volumetrici generali che compongono l'edificio visti dall'interno

**L'edificio al suo interno: un pozzo come spazio di relazione**

Parole chiave:  
Relazione wave e di contatto  
Vivacità della fruizione

Trasparenza vuoto centrale  
ballatoi sfaccati  
Piazza spicciolata

**Piano terra**

**pianta piano secondo**

**Riferimenti**

STRATEGIE FOR SPATIAL, FUNCTIONAL AND ENVIRONMENTAL DEVELOPMENT OF "RIONE SELVA CAFARO" SITE IN SAN PIETRO A PATERNÒ

**ASPETTI CRITICI DELL'ESISTENTE E STIMOLI PROGETTUALI**

1) Urbanizzazione di edifici preesistenti  
2) Presenza di volumi volumetrici alti  
3) Funzionalità di edifici preesistenti  
4) Ambienti vuoti centrali

**Concetti chiave**

Permeabilità e fattori di osmosi su 4 livelli del masterplan:  
- stradale  
- percorsi pedonali  
- verde artificiale di collegamento  
- fratture sui volumi  
- varchi ai livelli 0 dei volumi

Divisione in quadranti dell'area e congiunzione di essi secondo criterio del "tutto organico"  
Delineare, scomporre e personalizzare l'edificio, allargare il peso percettivo  
Collegamento tra spazi aperti e vocazione formale e funzionale diversa  
Creazione di zone satellite per funzioni municipali, sportive, e deconcentrati amministrativi  
Introduzione di viciu possibili in punti strategici dell'area  
Individuare un'area come vero punto recettivo del complesso rispetto al quartiere

**STRATEGIA ABITATIVA**

Data la dimensione e la conformazione degli edifici dormitori, essi fungono da elementi preponderanti della qualità del sistema ambientale del quartiere

1) Sottoscrizione del corpo volumetrico per collegare boulevard alla corte  
2) bucaura al piano terra per doppio accesso ai corpi scala e collegamento ai parcheggi come spazio di transizione dal pubblico al relazionale  
3)struttura che implica una maggiore confort termico  
4)Punto di attrazione come snodo fra i due blocchi

**Prospetto Est**

**Prospetto Ovest**

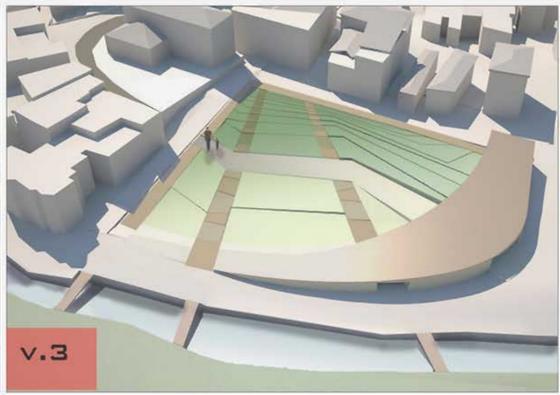
**12**

12 Nodi copertura temporaneo sistema di contenimento con sistema di drenaggio  
222 profilo parapunte sistema PFD  
233 cornici drenante CP  
234 griglia  
235 connettore PFD-FIX

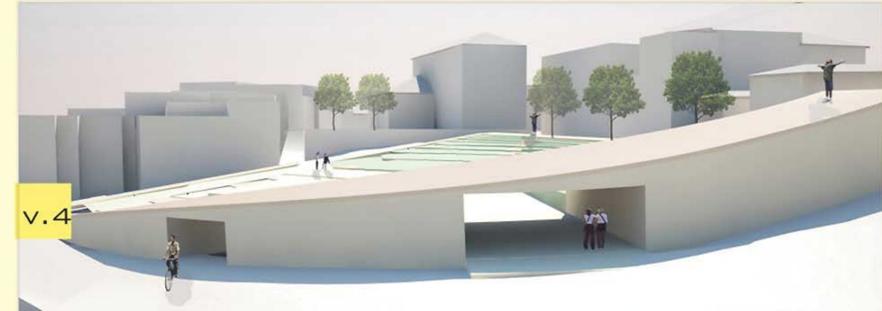
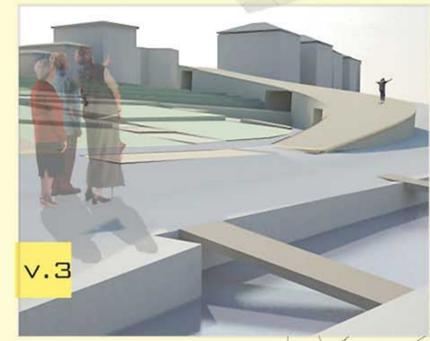
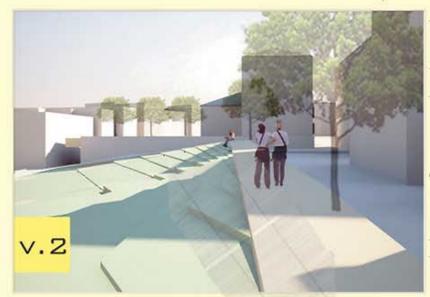
**Giunto tecnico scala 1:5**

**Spazi serventi:** Ballatoi e loro sostituzione con vetrate a libro  
**Abitazioni**  
**Spazi semi privati** antistanti gli ingressi  
**Spazi adibiti ad uso commerciale**  
**Servizi:** Lavanderie

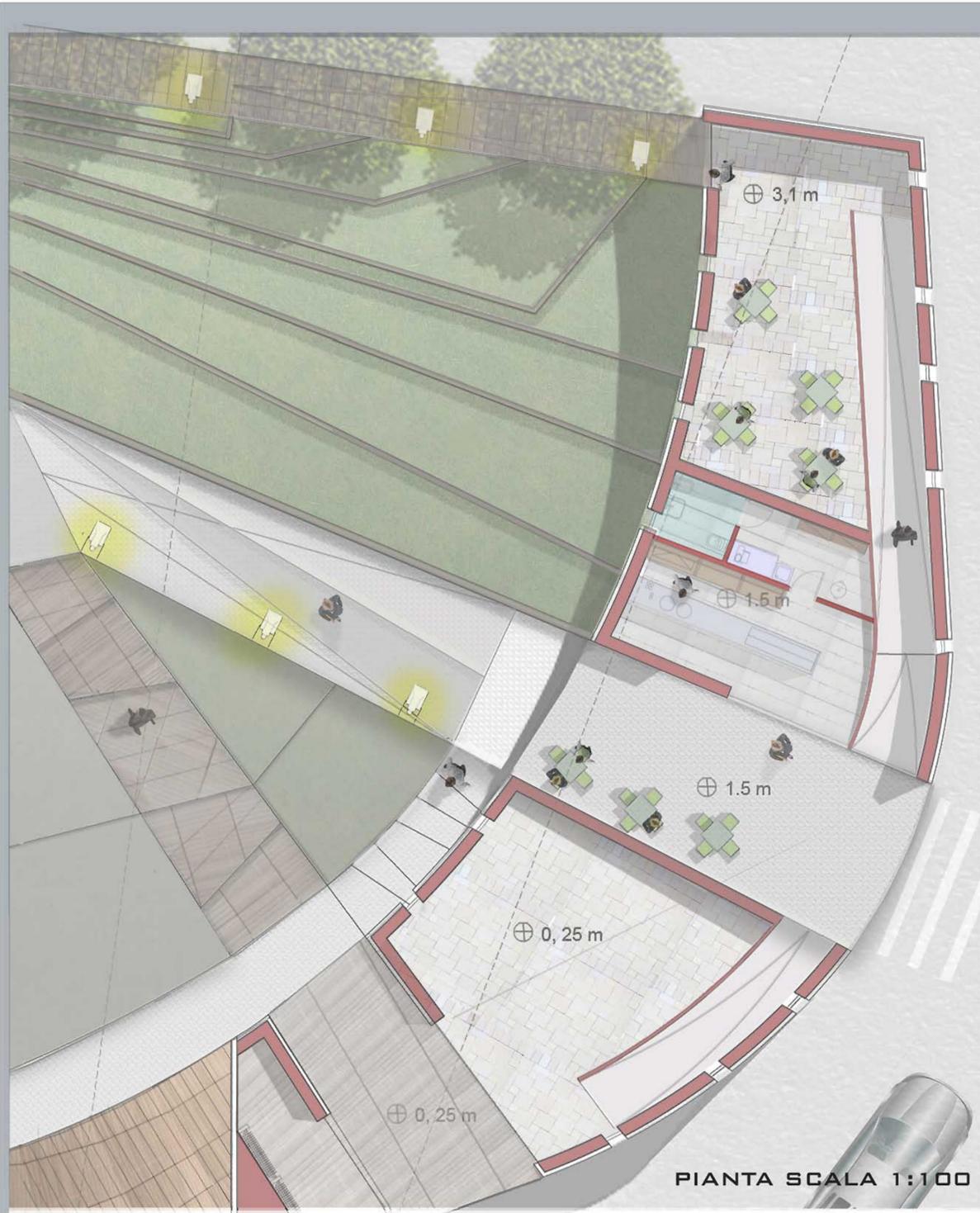
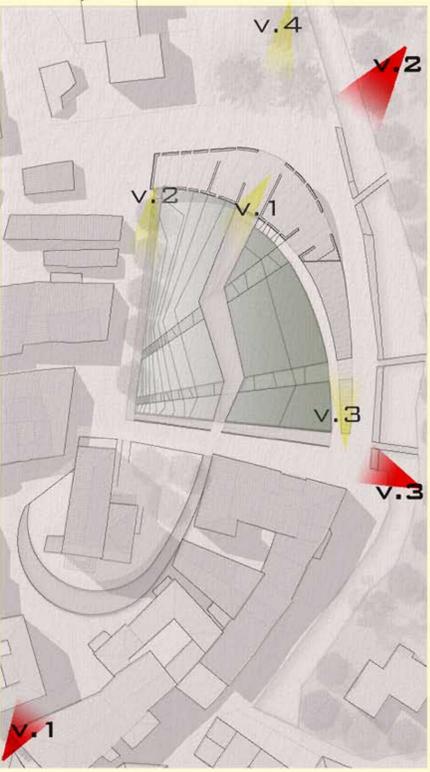
RENDERING DEL PROGETTO \_ LA SCALA URBANA



IL VOLUME: (RELAZIONI INTERNO- ESTERNO)



**PAROLA CHIAVE: VIDEOCAMERA**  
**1) RELAZIONI VISIVE:**  
 SUL PIANO DELLE RELAZIONI VISIVE IL VOLUME DI PROGETTO SI INTERROGA SU COME CREARE OCCASIONI SCENOGRAFICHE IN QUANTO PRESENTA APERTURE SELETTIVE CHE OFFRONO PUNTI DI VISTA DOMINANTI SUL CONTESTO INTERNO E ESTERNO



**PAROLA CHIAVE: PASSEGGIATA, FLUIDITÀ, SCALA A 3 LIVELLI.**  
**3) LOGICA COMPOSITIVA E DELLA DISTRIBUZIONE**

IL VOLUME SI COMPORTA COME UN VERO E PROPRIO MOTORE DISTRIBUTIVO IN QUANTO PENSATO COME UNA PASSEGGIATA SIA AL SUO INTERNO (SI NOTI LE TRE TRAME LONGITUDINALI CHE IMPAGINANO IL DECLIVIO DEL SUOLO E I RELATIVI LIVELLI DI ACCESSO ALL'EDIFICIO), SIA ALL'ESTERNO IN QUANTO LA COPERTURA DELLO STESSO FUNGE DA RAMPA CHE CORRE SOPRA LA LINEA DEL MARGINE.

PRELUDIO DEL PARCO  
 DIAFRAMMA  
 BORGO/PARCO

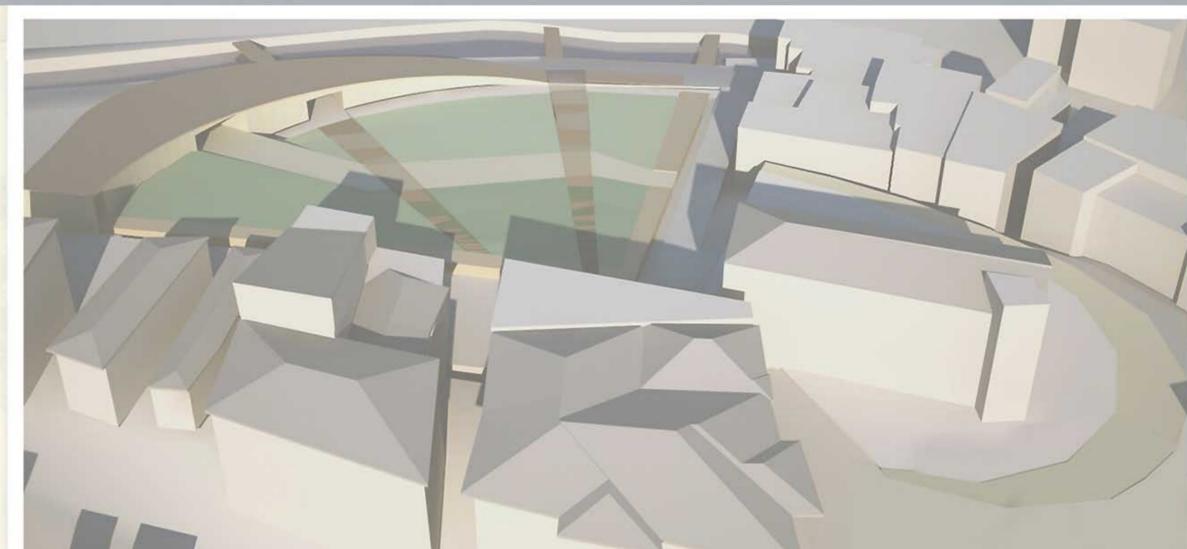
**2) RELAZIONI**

**FUNZIONALI:** IL VOLUME DI PROGETTO SI COMPORTA FORMALMENTE DA MARGINE RIPRENDEDO LA LINEA DELLA CORTINA DEI VOLUMI LUNGO LA CINTURA DEL BORGO E ALLO STESSO TEMPO SVOLGE IL RUOLO DI COLLEGARE I SISTEMI DI TEMPERA QUELLO DEL PARCO VERA E QUELLO DEL CHIOSTRO. QUESTO È OTTENUTO DALLA COMMISSIONE DI FUNZIONI PUBBLICHE CHE SVOLGE: BAR, SPAZI ATTREZZATURE DEL CUSTODE DEL PARCO, PUNTO INFORMAZIONI, NOLEGGIO BICI.

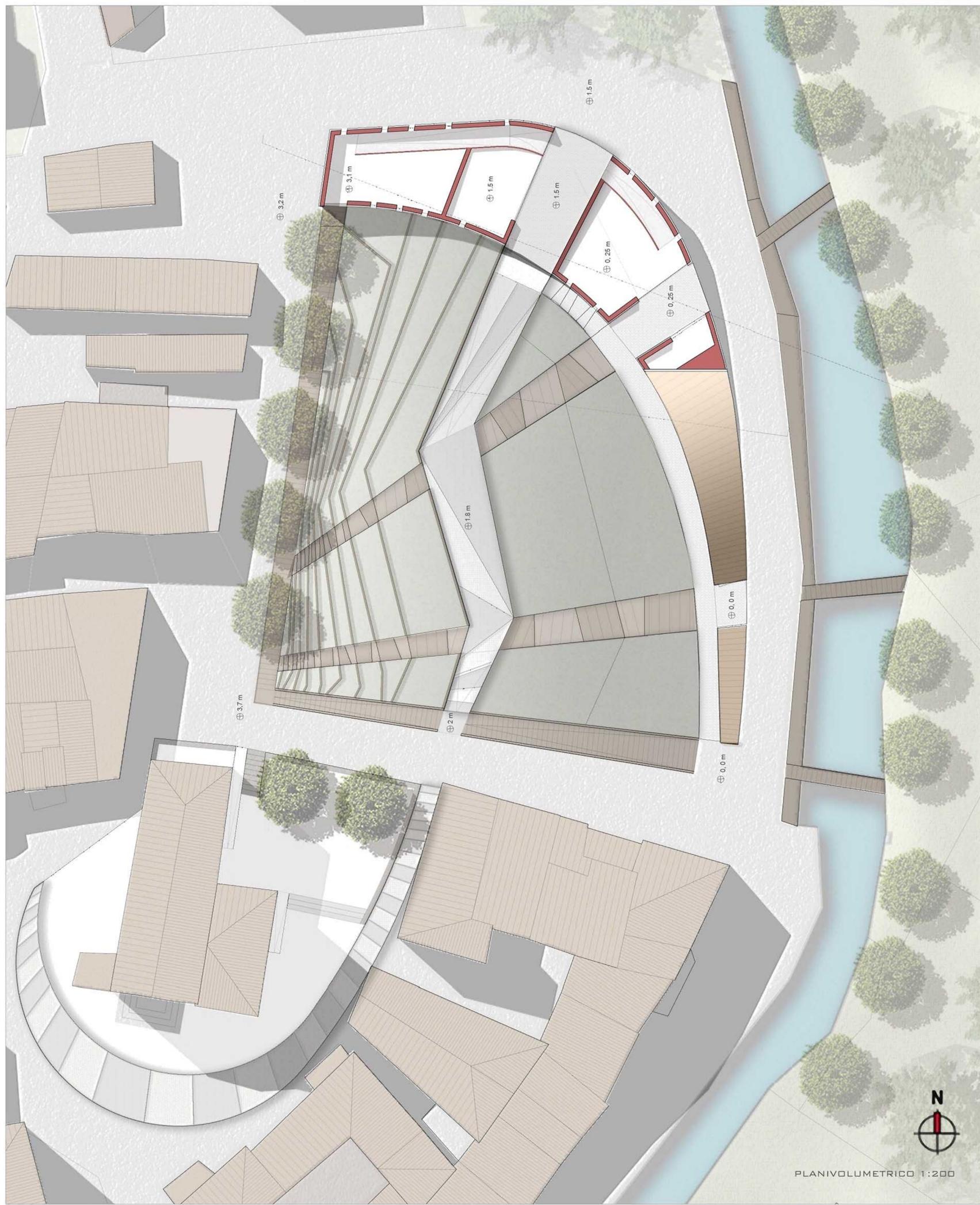
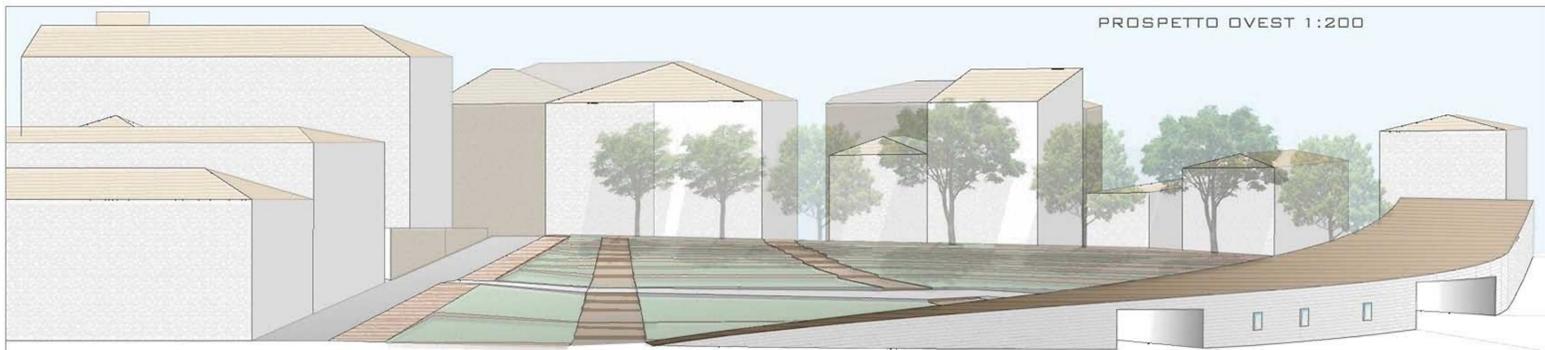
- LIVELLO 1: AREA RELAX
- LIVELLO 2: BAR
- LIVELLO 3: PARCHEGGIO BICI, CUSTODE
- PASSEGGIATA INTERNA
- PASSEGGIATA ESTERNA



MATERIALI IMPIEGATI PER IL PROGETTO



4) LINGUAGGIO COMPOSITIVO PROGETTO



5) DOCUMENTI FOTOGRAFICI

LE TESTIMONIANZE FOTOGRAFICHE SOTTOSTANTI RIVELANO LO STATO DEI FATTI ATTUALE DELL'AREA DI PROGETTO CHE PRESENTA LACUNE NON CONNESSE SOLO AL TERREMOTO MA ANCHE ALL'USO.



STRATEGIA COMPLESSIVA

IL TEMA DI PROGETTO È DA INQUADRARE NELL'AMBITO DEGLI STUDI CIRCA DELLA STRATEGIA DI RECUPERO ARCHITETTONICO E AMBIENTALE CHE ALCUNI STUDENTI E PROFESSORI DELLA FACOLTÀ DI ARCHITETTURA DI CAMERINO HANNO MATURATO DA DIVERSI MESI SUL CASO DI TEMPERA, PICCOLO PAESE, FRAZIONE A SETTE CHILOMETRI DALL'ACQUILA (CAPOLUOGO DI REGIONE DELL'ABRUZZO) CHE HA SUBITO DEVASTANTI DANNI DA PARTE DEL SISMA DEL 6 APRILE DEL 2009 E DELLE FRETTOLOSE STRATEGIE URBANISTICHE DI EMERGENZA. LA STRATEGIA È QUELLA DELLA "RINASCITA DEL CENTRO STORICO" I DUE PUNTI FORZA SONO:  
- RICOSTRUZIONE DEL SISTEMA URBANISTICO-EDILIZIO DEL CENTRO STORICO;  
- RECUPERO E VALORIZZAZIONE DEL SISTEMA AMBIENTALE;  
- RIATTIVAZIONE DEL SISTEMA SOCIALE: NELLA LOGICA CHE IL PAESE DEVE RIBORGERE SECONDO I PROPRI VALORI E ATTIVITÀ CHE LO HANNO SEMPRE CARATTERIZZATO.  
SI PENSA A UNA TRASFORMAZIONE CHE SIA GUIDATA DA UN NECESSARIO E COSTANTE LAVORO DI CONOSCENZA E INTERPRETAZIONE DEI CARATTERI, DEGLI ELEMENTI DI RICONSOLIDABILITÀ, DELLE COSTANTI, DELLE LEGGI DI COSTRUZIONE DELL' "ORGANISMO" ARCHITETTONICO: TEMPERA.

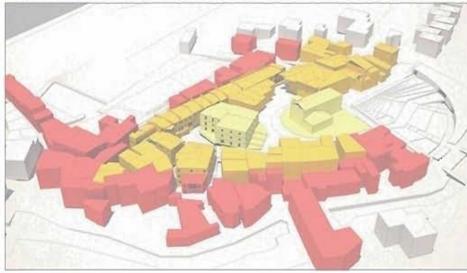
SCHEMA DI SINTESI TRA AMBITI DI RIFERIMENTO E PERIMETRAZIONE AI SENSI DELL'ART. 2 DECRETO N.3 DEL COMMISSARIO DELEGATO PER LA RICOSTRUZIONE

LEGGENDA

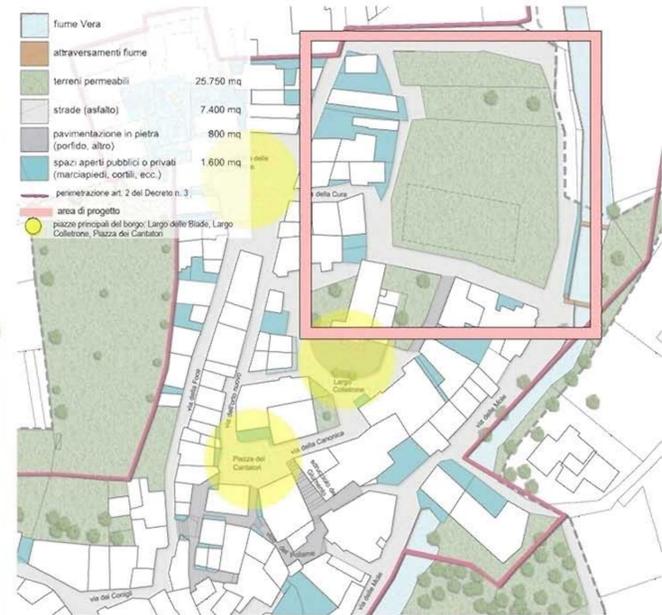
PERIMETRAZIONE DI TEMPERA AI SENSI DELL'ART. 2 DEL DECRETO N.3 COMMISSARIO DELEGATO PER LA RICOSTRUZIONE  
- AMBITO A: CENTRO STORICO  
- AMBITO B: SISTEMA "VERA"  
- PERIMETRO CENTRO STORICO  
- PERIMETRO RISERVA NATURALE



LA LEGGE DI COSTRUZIONE DEL BORGO: RAPPORTI OROGRAFIA/ EVENTO ARCHITETTONICO



- MORFOLOGIA DEL BORGO
- COMPOSIZIONE VOLUMETRICA DEL BORGO
- STRATO VOLUMETRICO "CORTECCIA"
- STRATO VOLUMETRICO "INTERMEDIO"
- STRATO VOLUMETRICO "NUCLEO"



LIVELLI DEL PROGETTO



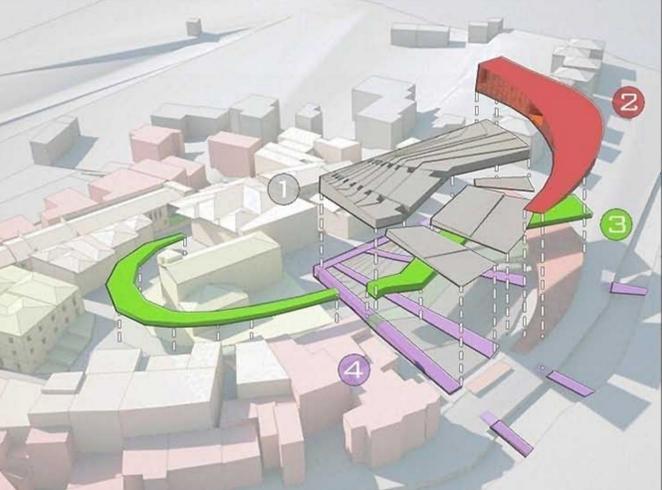
1) CONCEPT PROGETTO: IL CHIOSTRO DEL BORGO

IL CENTRO STORICO DI TEMPERA È DA CONSIDERARE COME UN ORGANISMO ARCHITETTONICO, VALE A DIRE CHE OGNI ELEMENTO SINGOLO ARCHITETTONICO SVOLGE COMUNQUE UN RUOLO IMPORTANTE A LIVELLO FORMALE COMPLESSIVO. LA LOGICA DEL BORGO INFATTI È DI MATRICE MEDIOEVALE PER TANTO L'ARCHITETTURA DEL SUOLO NATURALE E L'ARCHITETTURA VENGONO CONSIDERATI COME UNICUM MATERICO. L'AREA SCELTA DEL BORGO PRESENTA LACUNE EVIDENTI (VEDI DOCUMENTI FOTOGRAFICI TAV 2)

2) LA GEOMETRIA DEL NUOVO SISTEMA CONNETTIVO



3) AZIONI DI PROGETTO: PROPOSTA DI COMPLETAMENTO



- 1 - RIPRISTINO LACUNA DELLA COLLINA
- 2 - MATERIALIZZAZIONE DI UN MARGINE- CONFINE
- 3 - ASSI DI CONNESSIONE: LARGO DELLE BIADIE/ PARCO URBANO
- 4 - PERCORSO PARCO URBANO- LARGO COLLETRONE



PROFilo TERRITORIALE

MASTERPLAN

- TORRENTE VERA
- ALBERATURE
- ASSI RADIALI DI PROGETTO
- PROMENADE DEL MARGINE
- PROMENADE LONGITUDINALE
- VERDE GIARDINO
- VERDE DEI TERRAZZAMENTI
- ACCESSI AL CHIOSCO
- STRADA CARRABILE
- P. LARGO COLLETRONE/ CHIOSCO
- FACCIATE DI PROGETTO
- SISTEMAZIONE LARGO DELLE BIADIE



PLANIVOLUMETRICO 1:500

ANALISI

1- Sistema ambientale e morfologico:

TORRE DI PALME SORGE A 104 M.S.L.M. A RIDOSSO DEL MARE ADRIATICO SOPRA A UN PROMONTORIO FINACCHIEGGIATO A EST DA UN TORRENTE E A OVEST DALL'ANTICO PERCORSO E DALL'ODIERNA STRADA TRANSITIBILE. VISTO DALLA BANCHINA DELLA SUPERSTRADA IL BORGO E' CIRCONDATO DALLA MACCHIA CHE ASSIEME AGLI ASPETTI MORFOLOGICI DEL TERRENO COSTITUISCA IL PRIMO ELEMENTO DI DIFESA E DI RISORSA ECONOMICA. IL VERDE BOSCHIVO CHE CIRCONDA LE PENDICI DEL PROMONTORIO, L'AGRICOLO CHE SI SVILUPPA ALLE SPALLE DEL BORGO E IL LITORALE SABBIGIO ADRIATICO, COSTITUISCONO UN SISTEMA AMBIENTALE SUGGERITIVO IN QUANTO SINTETIZZA LE VARIE ISTANZE DEL PAESAGGIO MARCHIGIANO.

TORRE DI PALME E' UNA FRAZIONE DEL COMUNE DI FERMO, NELLA PROVINCIA OMONIMA. HA UNA POPOLAZIONE DI 176 ABITANTI; MARINA PALMENSE E' LA SUA SPIAGGIA ADIACENTE, DISTANTE DIECI CHILOMETRI DA FERMO CENTRO.



ARCHITETTURE DI INTERESSE DEL BORGO OSSERVATE

LA STRATEGIA: "L'architettura consiste nel costruire relazioni"

LA STRATEGIA DEL PROGETTO SI E' SVILUPPATA A PARTIRE DALL'IDEA DI UNA COSTRUZIONE UNITARIA POSIZIONATA NEL PODO DEL BORGO A SUD OVEST, CAPACE DI RISOLVERE PROBLEMATICHE PAESAGGISTICHE FORMALI COMPLESSIVE RELATIVE AL PROFILO DEL BORGO QUALI:  
- IL VUOTO SUL PROFILO DELLO SKYLINE NELL'AREA DI TESTA DEL BORGO CHE NEGA UNA SOLUZIONE FINALE FORMALE AL BORGO,  
- LA MANCANZA DELLA "CORTECCIA MURARIA", LA MANCANZA DI UNA ADEGUATA DISTINZIONE TRA PERCORSO PEDONALE E CARRABILE (CHE POSSANO PERMETTERE UNA FRUIZIONE DEL BORGO IN LINEA CON LE SUE ATTRAZIONI)

IL PROGETTO: LA TESTA DEL BORGO

L'IDEA DEL PROGETTO E' QUELLA DI UN PALAZZO IN TESTATA CON CORTE INTERNA CHE HA IL RUOLO DI REAGIRE CON IL BORGO RIDISEGNANDONE.

1- PERCORSI,



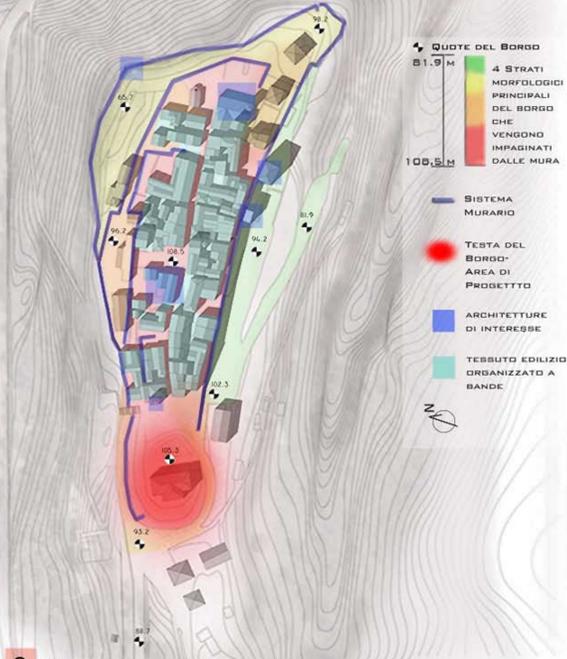
2- LO SKYLINE E I MARGINI



3- LE FUNZIONI

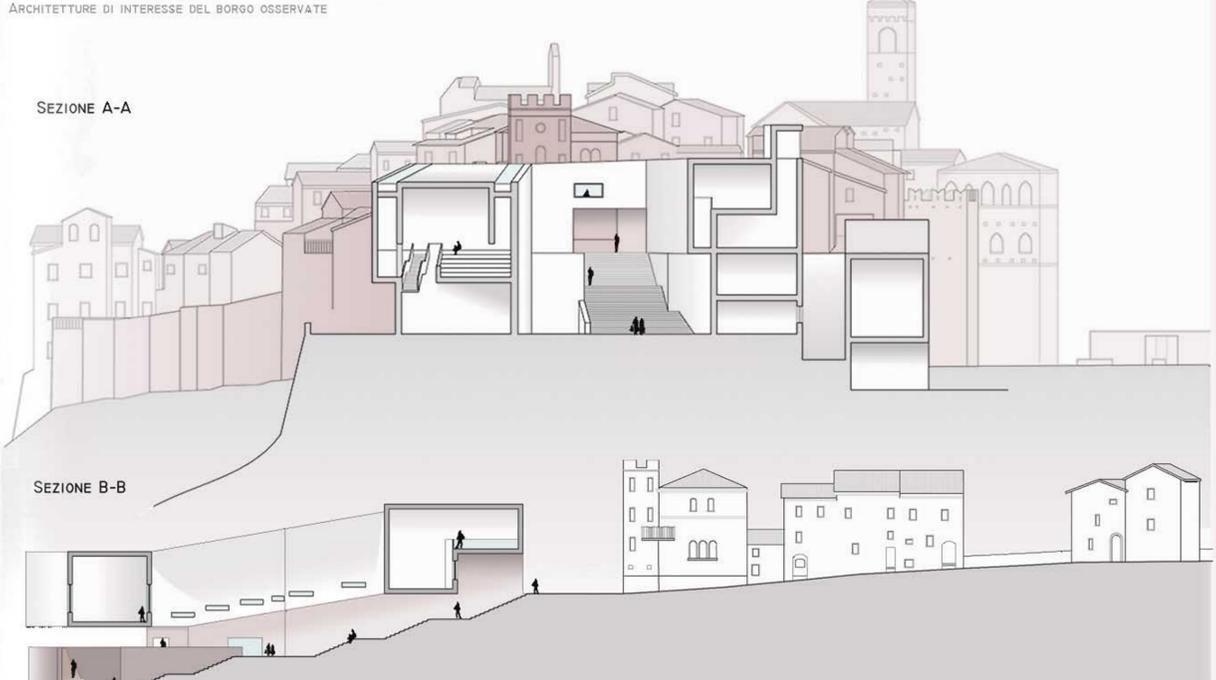


OFFRENDO ALLO STESSO TEMPO DEI PUNTI DI VISTA SELETTIVI SUL BORGO LUNGO LA PROMENADE.



SEZIONE A-A

SEZIONE B-B



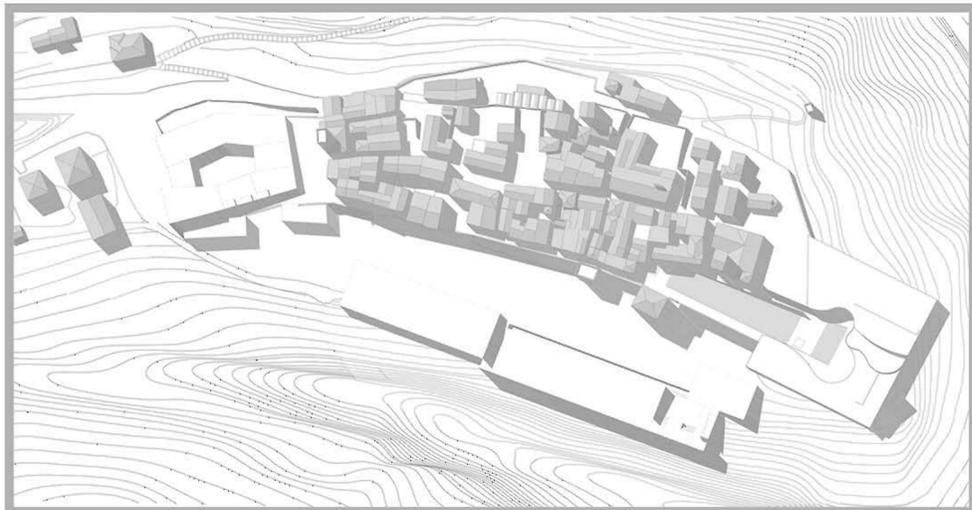
2- Sistema degli strati del borgo e delle mura:

LA PIU' IMPORTANTE CARATTERISTICA DEL BORGO E' IL BASAMENTO ARCHITETTONICO SU CUI GIACE IL TESSUTO EDILIZIO DEL BORGO DEFINITO DAL SISTEMA MURARIO CHE RAPPRESENTA LA PIU' IMPORTANTE TESTIMONIANZA STORICA E PATRIMONIALE DEL BORGO. IL SISTEMA MURARIO, CONCEPTO E INSTAURATO IN EPOCHE DIVERSE, HA MOLTEPLICI RUOLI:  
- FUNGE DA "CONTENITORE" DEGLI EVENTI CHE SI SVILUPPANO AL SUO INTERNO DEFINENDO "I PIANI" SU CUI SI ERIGE IL TESSUTO EDILIZIO E I RELATIVI ASSI DI FRUIZIONE (IL SUO IMPIANTO A GRADONATE OFFRE UN QUADRO PROSPETTICO MULTIPLO) - FUNGE DA CONFINE PERMETTENDO L'INGRESSO SOLO IN ALCUNI PUNTI.

3- Tessuto edilizio:

TORRE DI PALME E' UN BORGO ALTO DI MARE MEDIOEVALE DI ORIGINE REMOTA CHE CONSERVA INTEGRAMENTE L'ANTICO RICCATO ORGANIZZATO DA UN IMPIANTO ROMANO A TRE ASSI VIARI PRINCIPALI CHE LO DIVIDE IN DUE FASCE LONGITUDINALI (ULTERIORMENTE SUDDIVISE IN UNA MAGLIA DI ISOLATI REGOLARI DA VICOLI TRASVERSALI). ARRICCHITO DA VARIE ARCHITETTURE DI ECCEZIONE DI ORIGINE PIU' TARDIA (MEDIOEVALE, QUATTRO-SETTECENTESCA) IN POSIZIONE BARICENTRICA DEL TESSUTO EDILIZIO O PERIMETRALE. LE DUE GRANDI AREE VUOTE AI POLI DEL SISTEMA MURARIO (LE TESTE) COSTITUISCONO UN'INTERESSANTE SPAZIO PROGETTUALE IN QUANTO SI VERIFICA UN MANCATO COMPLETAMENTO DEI SISTEMI SUDDETTI E UNA PERDITA DEI CARATTERI VOLUMETRICI, FUNZIONALI E DISTRIBUTIVI.

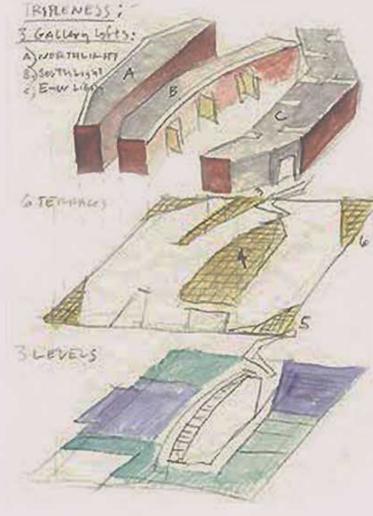
ZENITALE CON OMBRE



LA PIANTA "Il volume e la superficie sono gli elementi mediante i quali l'architettura si manifesta; essi sono determinati dalla pianta. La pianta è l'elemento generatore. Senza pianta c'è disordine, arbitrio. Nella pianta è già compreso il principio della sensazione."

BELLEVUE ART MUSEUM - WASHINGTON  
STEVEN HOLL ARCHITECTS  
CONCEPT: **TRIPLENESS** IS THE ORGANIZING CONCEPT FOR THE BUILDING. A NON-DIALECTIC OPENNESS OF EXPERIENCE, THOUGHT AND CONTACT GIVE CHARACTER TO SPACE ON THREE LEVELS, IN THREE GALLERIES, WITH THREE DIFFERENT LIGHT CONDITIONS AND THREE CIRCULATION OPTIONS.

LA PIANTA: riferimenti



IL DISEGNO DELLA LA CORTE A DOPPIA ALTEZZA INTERNA DI GEOMETRIA OVOIDALE DEL MUSEO DI WASHINGTON, SERVITA DA UNA RAMPA GRADONATA PERIMETRALE E INSCRITTA DA UN PERIMETRO REGOLARE RETTANGOLARE, HA COSTITUITO IL FULCRO DELLA RICERCA PROGETTUALE INSIEME ALLO STUDIO DEI CARATTERI FORMALI DEL BORGO.

SI E' PENSATO A UNA CORTE CENTRALE A LIVELLO INTERMEDIO, TRA LA QUOTA DELLA STRADA E QUELLA DEL TESSUTO EDILIZIO IN CUI CONVOGLIARE LUCE E OMBRA E DRENARE IL TRANSITO DEI PEDONI IN INGRESSO E IN USCITA DAL BORGO, E ASSOCIATO A QUESTA, UN PERCORSO PEDONALE IN SALITA DI INGRESSO INTERVALLATO DA DEGLI SPAZI PUBBLICI SERVITI DAGLI AMBITI COMMERCIALI DELL'EDIFICIO.

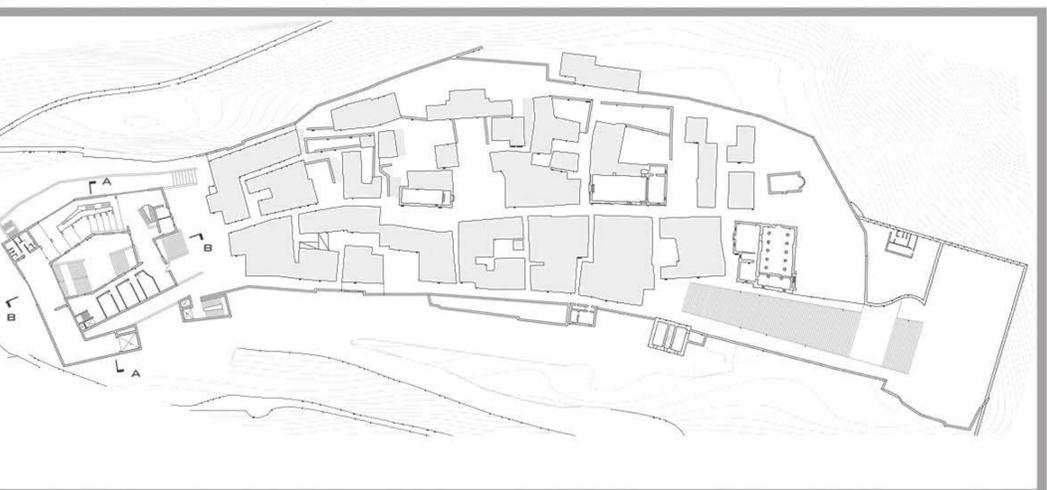
SI E' TRATTATO DUNQUE DI TROVARE IL MODO DI ESTERNARE QUELLA CHE PER STEVEN HOLL E' LA CORTE INTERNA E RENDERLA FRUIBILE A PARTIRE DAGLI INGRESSI LUNGO LA TERMINAZIONE DELL'ASSE CENTRALE DEL BORGO DI PROGETTO E ORGANIZZARE DENTRO AL VOLUME LE FUNZIONI PIU' PUBBLICHE AL PIANO INFERIORE.



BIBLIOTECA CENTRALE - MUNSTER - GERMANIA 1987-1993  
BOLLES-WILSON ARCHITECTS

CONCEPT: LA BIBLIOTECA SI INSERISCE IN UN TESSUTO URBANO FRAMMENTARIO VICINO AL CENTRO STORICO. E' UN ORGANISMO COMPOSITO E SI ARTICOLA IN DUE VOLUMI COLLEGATI DA UN EDIFICIO PONTE E INGLOBA UN PERCORSO PEDONALE E UNA PIAZZA PERMETTENDO LA VISTA SULLA CATTEDRALE

PIANTA ATTACCHI A TERRA CONTESTUALIZZATA



IL VOLUME "L'architettura, in quanto gioco sapiente, rigoroso e magnifico dei volumi assemblati nella luce, assegna come compito all'architetto quello di far vivere le superfici che avvolgono i volumi, senza che queste come dei parassiti, divorino il volume e l'assorbano a loro profitto."

Il Volume: riferimenti

